



ODG

N. 156

Avviare l'iter per la 'regionalizzazione' del Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà di Torino

Presentato da:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 18/02/2025, SALIZZONI MAURO 18/02/2025, UNIA ALBERTO 18/02/2025, COLUCCIO PASQUALE 18/02/2025, VALLE DANIELE 18/02/2025, CALDERONI MAURO 18/02/2025, PAONESSA SIMONA 18/02/2025, CANALIS MONICA 18/02/2025, ISNARDI FABIO 18/02/2025, CONTICELLI NADIA 18/02/2025, POMPEO LAURA 19/02/2025, RAVINALE ALICE 25/02/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/02/2025

GR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

RAUETTI

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MODIFICATO

ORDINE DEL GIORNO N° 156

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

Collegato al disegno di legge n. 49

"Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

OGGETTO: *Avviare l'iter per la "regionalizzazione" del Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà di Torino*

Premesso che:

- il 30 maggio del 2003 a Torino è stato inaugurato e aperto al pubblico il Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà;
- il Museo Diffuso è un'istituzione culturale dedicata alla divulgazione e alla riflessione sui temi della storia contemporanea, in particolare attraverso un allestimento multimediale;
- nel 2006 è nata l'Associazione senza fini di lucro che si occupa della gestione del Museo Diffuso: soci fondatori dell'Associazione sono la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, l'ANCR e l'ISTORETO, mentre sono aderenti di diritto le Associazioni della Resistenza (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL), così come sono aderenti la Comunità Ebraica di Torino e il Centro Studi "P. Gobetti";
- dal 2016 il Museo Diffuso è socio partecipante della Fondazione Polo del '900, nonché socio fondatore della rete Paesaggi della Memoria;

considerato che:

- nei mesi scorsi si è ampiamente dibattuto dei temi della "governance" e della sostenibilità economica del Museo Diffuso;
- il Museo Diffuso ha un forte legame con i "luoghi della Memoria" della Città di Torino, quindi il Museo non si esaurisce nei suoi spazi espositivi, ma invita il pubblico a proseguire la visita nel tessuto urbano;
- in tutto il Piemonte hanno sede un numero impressionante di "luoghi della Memoria", siano essi musei, ecomusei, case della Resistenza, sacrari, ecc.;
- di fronte alla scomparsa dei testimoni diretti della Shoah e della Resistenza, c'è il rischio che tali "luoghi della Memoria" si riducano ad essere teatri di commemorazioni ufficiali sempre meno partecipate;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

preso atto che:

il 28 marzo 2023 il Consiglio regionale del Piemonte e la Giunta della Regione Piemonte hanno sottoscritto-insieme a Fondazione Polo del '900, Benedicta, Fondotoce, Colle del Lys e Paraloup-il Protocollo d'Intesa con il quale si istituisce la "Rete integrata dei luoghi della Resistenza e della guerra", avente lo scopo di valorizzare e diffondere la memoria e il patrimonio immateriale di alcuni dei luoghi più significativi legati alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza in Piemonte, anche attraverso modalità e tecnologie digitali innovative, potenziare la ricerca storica e le attività culturali, editoriali e didattiche, realizzare percorsi tematici virtuali e costruire progettualità comuni;

ricordato che:

nel 2025 si celebreranno gli 80 anni della Liberazione, a cui faranno seguito le celebrazioni degli 80 anni della Repubblica e quindi della Costituzione;

considerato ancora che:

è necessario aprire una riflessione pubblica sull'opportunità di far diventare il Museo Diffuso di Torino un museo per tutto il Piemonte, perno di una rete che deve avere come "nodi" gli istituti storici ma anche Province e Comuni nella veste di responsabili e custodi della memoria;

il Museo Diffuso verrebbe così a svolgere un ruolo di regia e di coordinamento dei tanti luoghi della Memoria piemontesi che, pur con le corrette e condivise autonomie dei protagonisti locali, potrebbero essere potenziati dal punto di vista culturale e turistico, trovando anche il modo per meglio conservare e valorizzare archivi e raccolte private che in taluni casi rischiano di andare disperse;

Il Consiglio regionale
impegna l'Assessore competente e la Giunta tutta,
ad avviare le procedure necessarie per il riconoscimento, entro il 28 aprile 2025.

del Museo D. Diffuso
in Museo
regionale

CA FINE del
28 aprile 2025.

[Signature]

Considerate le risorse
finanziarie stanziate e
bilancio per il funzionamento
del Museo Diffuso

[Signature]

Il Consigliere
Domenico RAVETTI